

DELIBERAZIONE 30 LUGLIO 2019

350/2019/R/EEL

ISTRUZIONI A TERNA E GME PER L'ADESIONE AL MERCATO INFRAGIORNALIERO EUROPEO

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1075^a riunione del 30 luglio 2019

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2019/944/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- il Regolamento (UE) 942/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (di seguito: ACER);
- il Regolamento (CE) 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009 (di seguito: regolamento 714/2009);
- il Regolamento (UE) 943/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione del 23 novembre 2017, che stabilisce orientamenti in materia di bilanciamento del sistema elettrico;
- il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015, che stabilisce linee guida per l'allocazione della capacità e la gestione delle congestioni (di seguito: Regolamento CACM);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto 79/99);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- la lettera del Ministero per lo Sviluppo Economico “*Designation of NEMO for Italian bidding zones*” (prot. Ministero per lo Sviluppo Economico 21294 del 15 settembre 2016), inviata alla Commissione Europea il 15 settembre 2016, in cui si designa la società Gestore dei Mercati Energetici S.p.a. (di seguito: GME) quale *Nominated Electricity Market Operator* (NEMO) per l'Italia, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del Regolamento CACM (di seguito: lettera di designazione del NEMO);
- il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete);
- il documento per la consultazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2016, 798/2016/R/eel, relativo all'introduzione del mercato *intraday* continuo ai sensi del Regolamento CACM e i

- primi orientamenti per il coordinamento con il mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: consultazione 798/2016/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 9 giugno 2006, 111/06 (di seguito: delibera 111/06);
 - la deliberazione dell'Autorità 12 febbraio 2015, 45/2015/R/eel;
 - la lettera della società Terna S.p.a. (di seguito: Terna) del 3 agosto 2018, prot. Autorità 23295 del 3 agosto 2018 (di seguito: proposta Terna);
 - la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel);
 - la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 224/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 224/2018/R/eel);
 - la deliberazione dell'Autorità 23 ottobre 2018, 535/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 535/2018/R/eel);
 - la deliberazione dell'Autorità 7 maggio 2019, 174/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 174/2019/R/eel);
 - la deliberazione dell'Autorità 28 maggio 2019, 210/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 210/2019/R/eel);
 - la deliberazione dell'Autorità 9 aprile 2019, 134/2019/R/eel;
 - il documento per la consultazione 23 luglio 2019, 322/2019/R/eel (di seguito: consultazione TIDE);
 - la decisione ACER 1/2019 del 24 gennaio 2019, recante la metodologia per la valorizzazione della capacità infragiornaliera tra zone (di seguito: decisione ACER 1/2019).

CONSIDERATO CHE:

- relativamente alla definizione del disegno del Mercato Infragiornaliero (di seguito: MI) europeo, il Regolamento CACM prevede:
 - la negoziazione dell'energia in contrattazione continua, con la contestuale allocazione della capacità interzonale disponibile (art. 51);
 - la chiusura delle contrattazioni al massimo un'ora prima dell'inizio del corrispondente periodo di consegna (di seguito: H-1) (art. 59);
 - la determinazione di un prezzo per la capacità interzonale che viene allocata nell'orizzonte infragiornaliero (art. 55);
 - la possibilità di introdurre – su base regionale - delle aste complementari alla contrattazione continua (art. 63);
- l'attuale organizzazione del MI italiano prevede l'esecuzione di 7 aste implicite, con la contestuale allocazione della capacità interzonale disponibile;
- l'allocazione implicita della capacità interzonale verso l'estero nell'orizzonte infragiornaliero è attualmente limitata alle frontiere Nord-Slovenia e Nord-Svizzera, attraverso un processo di *coupling* infragiornaliero che include le due zone estere nella seconda e nella sesta sessione di asta implicita (MI2 e MI6);
- il progetto *Cross Border Intraday* (XBID) – cui partecipa un partenariato di gestori di mercato e gestori di rete europei – è la soluzione implementativa adottata per realizzare il MI europeo a negoziazione continua;

- il progetto XBID prevede una piattaforma di negoziazione in contrattazione continua, con la contestuale allocazione della capacità interzonale disponibile, secondo una logica *first come first served*;
- con la delibera 174/2019/R/eel e la delibera 210/2019/R/eel l’Autorità ha ratificato la decisione dei regolatori di Italia, Francia, Austria, Slovenia e Grecia di approvare la proposta di implementazione di aste complementari regionali infragiornaliere, ai sensi dell’articolo 63 del Regolamento CACM;
- la decisione ACER 1/2019 ha stabilito le modalità per la determinazione del prezzo della capacità interzonale che viene allocata nell’orizzonte infragiornaliero, ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento CACM. Tale decisione prevede, a livello europeo, lo svolgimento di tre aste implicite, analogamente a quanto previsto per le aste regionali di cui al precedente alinea;
- il disegno di MI europeo è pertanto un modello ibrido, basato sulla contrattazione continua fino all’H-1, intervallata da tre aste implicite aventi la finalità, tra l’altro, di valorizzare la capacità interzonale residua;
- l’adesione del mercato italiano al progetto XBID comporterà la modifica dell’organizzazione del MI nazionale: verrà data ai partecipanti la possibilità di accedere alla contrattazione continua su scala europea fino all’H-1 e verranno ridotte le sessioni d’asta implicita che passeranno da sette a tre, introducendo le aste complementari regionali. In una fase successiva, quando verrà completata l’implementazione delle aste pan-europee richieste dalla decisione ACER 1/2019, le aste complementari regionali verranno sostituite da quest’ultime.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- come già illustrato dall’Autorità, da ultimo con la consultazione TIDE, la chiusura del mercato MI all’H-1 è incompatibile con l’attuale organizzazione del Mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD) gestito da Terna. Infatti, ad oggi le diverse sessioni di MSD finalizzate all’approvvigionamento dei margini di riserva e alla risoluzione delle congestioni (cd. MSD ex-ante) si svolgono sempre dopo la chiusura della corrispondente sessione di MI. Con un MI a contrattazione continua che permette di scambiare energia fino a un’ora prima del tempo reale, non è pensabile gestire una sessione di MSD ex-ante esclusivamente a valle di quest’ultimo poiché il tempo residuo, meno di un’ora, non sarebbe sufficiente per eseguire eventuali variazioni dello *unit commitment* delle unità abilitate. Ciò implicherebbe una riduzione delle risorse a disposizione per il dispacciamento, a meno di non prevedere l’approvvigionamento a priori di ingenti quantità di riserva, determinando così un funzionamento inefficiente del sistema, con costi significativi per il medesimo;
- è quindi necessario prevedere delle misure di coordinamento tra MI e MSD, che consentano l’avvio della contrattazione continua all’H-1, garantendo al contempo l’operatività di MSD, in continuità con l’attuale impostazione e, per quanto possibile, in coerenza con la regolazione prefigurata a regime nella consultazione TIDE;
- la proposta Terna prevede, tra l’altro, delle modifiche al Codice di rete, aventi l’obiettivo di disciplinare tale coordinamento;

- con la delibera 535/2018/R/eel, l’Autorità ha posticipato la valutazione delle modifiche riconducibili al coordinamento tra MI e MSD della proposta Terna, con l’intenzione di approfondire la tematica nell’ambito della riforma organica del dispacciamento, volta alla definizione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE);
- con la consultazione TIDE l’Autorità ha delineato la propria soluzione di regime per la riforma delle modalità di partecipazione ai mercati dell’energia ed il loro coordinamento con MSD;
- nella medesima consultazione TIDE, l’Autorità ha anche chiarito come le tempistiche verosimilmente stimabili per la piena attuazione della soluzione di regime di cui al precedente alinea (avvio per l’inizio del 2022) rendano necessario adottare un assetto transitorio di più rapida implementazione con l’obiettivo di estendere il progetto XBID alle frontiere italiane nella cosiddetta “terza ondata”.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- per quanto riguarda il coordinamento tra MI e MSD, la proposta Terna prevede di consentire agli operatori di modificare i propri programmi fino all’ora H-1, quindi anche successivamente alla determinazione degli esiti di MSD ex-ante, compatibilmente con gli eventuali vincoli imposti da Terna stessa in esito a MSD ex-ante;
- in particolare, Terna propone, compatibilmente con l’inizio della sessione di MSD ex-ante, un obbligo per le unità abilitate di presentare una “pre-nomina” (ovvero di tradurre in un programma di prelievo o immissione i volumi di energia complessivamente negoziati fino a quel momento in MI a contrattazione continua), in modo da disporre di un programma come punto di partenza per la fase di programmazione di MSD;
- la proposta Terna prevede inoltre che l’esito di MSD ex-ante fornisca le quantità selezionate (ma non soggette a remunerazione) e i vincoli operativi che le unità abilitate dovranno rispettare, sotto forma di intervalli di fattibilità all’interno dei quali il programma finale cumulato di ciascuna unità abilitata dovrà ricadere;
- Terna propone infine che, alla chiusura del MI all’ora H-1, gli operatori abbiano l’obbligo di nominare in via definitiva tutti i volumi di energia negoziati su tale mercato. In esito a questo processo di nomina, Terna propone di determinare le quantità effettivamente accettate e remunerate su MSD ex-ante, unitamente a quello che viene chiamato “sbilanciamento a programma MSD”, finalizzato a rendere congruenti le nomine definitive e le quantità accettate su MSD con gli intervalli di fattibilità comunicati.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- per consentire la partecipazione degli operatori italiani al mercato a negoziazione continua europeo è necessario predisporre una piattaforma di *trading* (Local Trading

- System – LTS) attraverso la quale gli operatori italiani potranno portare a termine le proprie negoziazioni ed interfacciarsi con i sistemi del progetto XBID;
- per consentire anche agli operatori italiani la possibilità di adottare una negoziazione per portafogli zonali che comprendano più unità di produzione e consumo, come è la prassi nell'ambito del progetto XBID, è necessario prevedere l'introduzione di una piattaforma di nomina affinché ciascun operatore allochi sulle corrispondenti unità abilitate e non abilitate il saldo delle negoziazioni su XBID determinatosi sul relativo portafoglio zonale. Questa necessità è valida tanto nella fase transitoria, in attesa della riforma dei mercati dell'energia e della disciplina del dispacciamento, quanto nel paradigma di regime, i cui orientamenti sono presentati nell'ambito della consultazione TIDE;
 - ai sensi del decreto 79/99 e della lettera di designazione del NEMO, GME svolge le funzioni di gestore del mercato elettrico italiano in regime di monopolio, e quindi risulta il soggetto chiamato a gestire il LTS per interfacciare gli operatori italiani con i sistemi XBID;
 - ai sensi della deliberazione 111/06, GME gestisce la piattaforma dei conti energia che consente la “nomina” dei programmi derivanti dalle contrattazioni bilaterali negoziate dagli operatori di mercato.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno richiedere a Terna e GME l'adozione di misure, seppur transitorie, per consentire la partecipazione del sistema italiano al progetto XBID già nel corso del prossimo anno, garantendo al contempo la continuità dell'attuale organizzazione di MSD;
- la proposta di Terna, per quanto riguarda il coordinamento tra MI e MSD nel periodo transitorio e nelle more dell'implementazione della soluzione a regime attualmente oggetto di consultazione, sia in linea con i primi orientamenti dell'Autorità già espressi nella consultazione 798/2016/R/eel e persegua l'obiettivo di preservare l'efficienza del MSD, consentendo la partecipazione in parallelo al MI in contrattazione continua all'H-1;
- tale proposta possa essere implementata come primo passo verso la soluzione di regime, con un approccio incrementale in grado di sfruttare quanto sviluppato per il transitorio;
- sia opportuno prevedere che la partecipazione alla contrattazione continua nel progetto XBID possa avvenire, secondo la prassi più consolidata a livello europeo, anche sulla base di portafogli zonali, mantenendo comunque per gli operatori la facoltà di negoziazione per singola unità;
- al fine di contenere le modifiche rispetto alle modalità attuali di gestione del *settlement* delle partite economiche nei confronti di GME e quindi favorire una più rapida implementazione, sia opportuno mantenere una stretta correlazione tra i volumi commerciali e la disponibilità fisica del portafoglio e/o unità di ciascun operatore; questo si deve tradurre in un limite alla negoziazione in vendita su XBID pari al margine residuo di ciascuna unità, in caso di partecipazione per unità, e alla somma

dei margini residui di tutte le unità appartenenti ad un portafoglio, in caso di partecipazione per portafoglio. Il margine deve essere costantemente aggiornato a partire dalle negoziazioni su MGP e MI in asta, tenuto conto delle pre-nomine e degli intervalli di fattibilità definiti da Terna in MSD ex-ante;

- non sia opportuno introdurre ciò che Terna definisce nella propria proposta “sbilancio a programma MSD”, ovvero il possibile “allontanamento” rispetto alla pre-nomina dai vincoli di fattibilità imposti in esito a MSD ex-ante. L’istituzione di tale sbilancio a programma MSD per il periodo transitorio appare infatti superflua e tale da complicare il *settlement* in assenza di effettiva promozione della corretta programmazione delle risorse;
- sia opportuno, al fine di favorire una corretta programmazione delle unità abilitate e garantire a Terna un punto di partenza concreto per la fase di MSD ex-ante, limitando inoltre i rischi in capo agli operatori, prevedere che i volumi dichiarati in fase di pre-nomina, a differenza di quanto previsto nella proposta Terna, debbano essere già disponibili nel portafoglio commerciale dell’operatore, in esito a negoziazioni svolte nel mercato a contrattazione continua;
- per garantire una più agevole gestione del rischio di esposizione del sistema ed evitare l’introduzione di ulteriori partite economiche verso GME, sia comunque opportuno prevedere che i volumi finali in immissione o in prelievo in esito alla nomina siano minori o uguali rispettivamente al saldo del portafoglio in vendita o in acquisto, attraverso dei vincoli nel processo di nomina;
- per mantenere la funzionalità oggi garantita in MI agli operatori per il tramite delle offerte bilanciate, sia opportuno consentire nomine di segno opposto e a saldo nullo, su unità del medesimo portafoglio;
- sia inoltre opportuno definire opportune modalità di gestione della possibile differenza (saldo) tra la posizione commerciale del portafoglio e le quantità nominate fisicamente sulle unità, ad esempio equiparando tale saldo agli sbilanciamenti effettivi valorizzati al prezzo di sbilanciamento delle unità non abilitate risultante per la specifica zona a cui appartiene il portafoglio, prevedendo che la gestione del *settlement* di tale saldo sia regolata dal GME con i medesimi criteri previsti per lo sbilanciamento a programma che si genera nell’ambito della piattaforma dei conti energia.

RITENUTO INOLTRE CHE:

- al fine di consentire un efficiente e tempestivo allineamento della piattaforma di nomina con le posizioni commerciali derivanti dalla negoziazione su XBID effettuate sul LTS, garantendo altresì l’applicazione dei vincoli alla negoziazione e alla nomina derivanti dal coordinamento con MSD, sia opportuno assegnare a GME anche il compito di sviluppare e gestire la piattaforma di nomina;
- sia opportuno che Terna riveda la proposta di modifiche del Codice di Rete, tenuto conto degli orientamenti dell’Autorità forniti nella presente delibera, e che GME predisponga le corrispondenti modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e alle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento;

- sia opportuno che Terna e GME adeguino la convenzione GME-TERNA in essere, stipulata ai sensi della deliberazione 111/06, allo scopo di disciplinare i diritti e gli obblighi connessi allo scambio dei nuovi flussi informativi conseguenti al nuovo modello di MI;
- sia opportuno che Terna e GME perseguano l'obiettivo di avviare il progetto XBID sulle frontiere italiane in concomitanza con la cd. terza ondata, dando attuazione, per quanto di loro competenza, agli sviluppi e agli approvvigionamenti necessari;
- sia opportuno rinviare ad un successivo provvedimento, anche sulla base delle soluzioni implementative proposte da Terna e GME, le modifiche alla regolazione necessarie all'avvio del nuovo mercato infragiornaliero con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, alle modalità di calcolo del segno di sbilanciamento aggregato zonale e alle modalità di applicazione del corrispettivo di non arbitraggio

DELIBERA

1. di assegnare a GME, in qualità di NEMO monopolista per il mercato italiano, la messa a punto e la gestione del LTS e della piattaforma di nomina, necessari all'avvio del progetto XBID sulle frontiere italiane e al coordinamento tra MI e MSD;
2. di prevedere che Terna e GME diano attuazione, per quanto di loro competenza, agli sviluppi e agli approvvigionamenti necessari, funzionali all'avvio del progetto XBID sulle frontiere italiane e al coordinamento tra MI e MSD, tenuto conto delle indicazioni di cui in motivazione. A tal fine, Terna e GME predispongono e inviano all'Autorità, per i seguiti di propria competenza, le opportune modifiche al Codice di rete, al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e alle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento, adeguando altresì la Convenzione GME-TERNA in essere, stipulata ai sensi della deliberazione 111/06, allo scopo di disciplinare i diritti e gli obblighi connessi allo scambio dei nuovi flussi informativi conseguenti alla gestione del processo di integrazione del XBID e delle aste complementari regionali infragiornaliere all'interno del mercato elettrico nazionale;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministro dello Sviluppo Economico a Terna e a GME;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

30 luglio 2019

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini